



IL BILANCIO SEMPLICE PER IL CITTADINO

Il Rendiconto 2023

(a cura del Servizio programmazione e bilancio)

Caro Cittadino,

sempre più diventa fondamentale la partecipazione dei cittadini alle attività della pubblica amministrazione, in particolare per il Comune che è l'ente a te più vicino e che ha come obiettivo fondamentale la cura, il miglioramento, lo sviluppo e il sostegno del territorio e dei suoi cittadini.

Partecipare vuol dire essere parte attiva della vita pubblica, ma per farlo necessita la conoscenza del contesto in cui ci si trova, comprendendo anche i vincoli e le risorse ed i limiti entro cui il Comune si deve muovere.

Per permetterti di essere consapevole di come è gestito il Comune e partecipare, abbiamo pensato a questo documento che cerca di rendere più semplice il bilancio. Per questo, il presente documento non scenderà nei dettagli tecnici, ma cercherà di descrivere gli elementi fondamentali del bilancio rendendoli comprensibili e leggibili anche a chi non "mastica" la contabilità.

Un bilancio non è solo l'esposizione di numeri. E' un importante documento che, all'interno dei numeri, può dare una grande quantità di informazioni, permettendo di "leggere" nei numeri molto altro: la qualità dei servizi, la volontà di migliorare determinate aree di intervento, quali sono gli obiettivi verso cui ci si vuole focalizzare, il livello di specializzazione degli uffici e dei servizi, i settori su cui si vuole puntare e che si vogliono far emergere. In sostanza, permette di far conoscere e comprendere ciò che l'Amministrazione fa per il suo territorio e per la propria cittadinanza, valorizzandolo.

Il bilancio traduce in numeri quelle che sono le linee programmatiche di mandato, date dal Sindaco all'atto del suo insediamento ma che ben possono variare nel corso della legislatura. Le linee di mandato sono analiticamente riportate nel DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP), che è il documento principale e fondamentale che permette di redigere il bilancio previsionale finanziario. All'interno del DUP si trovano un insieme di analisi e valutazioni sulle condizioni esterne ed interne all'ente, riguardanti non solo il contesto normativo di riferimento, ma ancora più approfonditamente le situazioni territoriali e di cittadinanza locale, nonché dei suoi bisogni.

Sulla base di tutto l'insieme di queste fattispecie, dettano la programmazione che viene tradotta nel bilancio previsionale triennale. Sulla base delle previsioni di bilancio gli uffici ed i servizi lavorano per raggiungere gli obiettivi ed i progetti prefissati nei documenti della programmazione. La gestione, proprio in quanto frutto di programmazione ma sottoposta anche a varianti non prevedibili, possono comportare anche delle variazioni al bilancio di previsione.

I risultati della gestione dell'anno solare (esercizio finanziario) confluiscono nel RENDICONTO DI GESTIONE, che racchiude i valori finanziari, economici e patrimoniali. Esso riporta ENTRATE E SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE nell'anno a cui si riferisce.

Sul rendiconto si riportano inoltre anche le quote di spese non ancora pagate e le quote di entrata non ancora incassate (RESIDUI).

Nel presente documento, sarai accompagnato dal Servizio programmazione e bilancio, che spiegherà alcuni concetti di contabilità per facilitare la lettura dei numeri di bilancio.

COME SI ARRIVA AL RENDICONTO FINALE

La programmazione economico-finanziaria del Comune parte da un documento che si chiama “*DUP – Documento unico di programmazione*”, che raccoglie tutti i progetti, programmi, obiettivi del mandato dell’amministrazione in carica.

Esso racchiude anche documenti e dati riferiti alla Provincia Autonoma di Trento, allo Stato e anche all’Unione europea, poiché il Comune è un ente territoriale che rientra nel comparto della Pubblica Amministrazione dello Stato.

Per norma di legge europea, tutte le Pubbliche Amministrazioni devono armonizzare i propri documenti programmatici, in particolare i bilanci, in modo da rendere facile il confronto spazio-temporale dei dati.

Il DUP è quindi il “*papà*” del bilancio previsionale, che racchiude le stime, le previsioni (tirate sugli andamenti storici e sulle effettive disposizioni normative e contabili) di tre anni.

Approvato il bilancio previsionale, i Servizi danno il via al loro operato, che si chiama “*gestione*”.

Tutti i risultati della gestione annuale sono poi racchiusi in un altro bilancio, che prende il nome di “*rendiconto di gestione*” (ex conto consuntivo), e conclude il processo di programmazione e controllo.

In estrema sintesi, quindi il rendiconto riesce a rendere conto ai propri cittadini del corretto uso delle risorse comunali, di come esse sono utilizzate, per quali scopi, nonché a misurare e valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei programmi che erano stati previsti nel DUP e nel bilancio previsionale.

Il rendiconto quindi è un documento molto tecnico fatto di numeri e confronti, ma riveste anche carattere maggiormente politico, poiché consente al Consiglio comunale di esercitare la sua attività propria di indirizzo e controllo.

All’approvazione del rendiconto si giunge dopo aver terminato una fase procedurale abbastanza lunga e non semplice, che confluisce in una deliberazione di Giunta che viene poi sottoposta al parere dell’organo di revisione dei conti. Ottenuto il parere positivo, si sottopone il tutto al vaglio del Consiglio comunale.

IL BILANCIO comunale, sia in sede previsionale, che nel corso della gestione, che a rendiconto, prevede delle specifiche verifiche **DEL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI E DEL PAREGGIO DEL BILANCIO**:

**IL BILANCIO 2023 HA MANTENUTO POSITIVI GLI
EQUILIBRI COMPLESSIVI ED HA RISPETTATO IL
PAREGGIO**

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE è il risultato finale della gestione di bilancio. Se positivo si chiama **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**, significante una buona gestione delle risorse e delle spese, e può essere usato per finanziare alcune tipologie di spesa l'anno successivo. Se invece è negativo si chiama **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**, una "perdita" che significa che il bilancio presenta delle criticità che vanno sanate e va ripianato partendo già dal primo bilancio di previsione.

**IL BILANCIO 2023 HA CHIUSO CON UN AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE DI €. 956.630,35**

il risultato di amministrazione risulta così composto:

<p>Avanzo ACCANTONATO (per legge, per fondi rischi o facoltà dell'ente) €. 368.623,00</p>	<p>Avanzo VINCOLATO (utilizzabile per i motivi per cui è stato creato) €. 73.078,28</p>	<p>Avanzo DESTINATO (per opere pubbliche) €. 16.190,83</p>	<p>Avanzo LIBERO €. 498.738,24</p>
---	---	--	--

LE RISORSE DEL BILANCIO

Parlando di risorse e di equilibri, bisogna dire prima di tutto che il bilancio è diviso in PARTE CORRENTE (riguardante le spese ordinarie e di funzionamento) e PARTE CAPITALE (riguardante le opere pubbliche e gli investimenti).

Per maggiore chiarezza, si informa che:

- ✓ La parte relativa ai mutui ed alle anticipazioni di tesoreria non sono valorizzate in quanto non presentano operazioni in corso d'anno;
- ✓ la parte relativa alle PARTITE DI GIRO E SERVIZI PER CONTO TERZI non viene trattata poiché non dipende in alcun modo da decisioni della pubblica amministrazione.

Totale ENTRATE ACCERTATE (correnti e c/capitale)
€. 4.076.021,88

1) PARTE CORRENTE

Le entrate che finanziano le spese correnti sono così costituite:

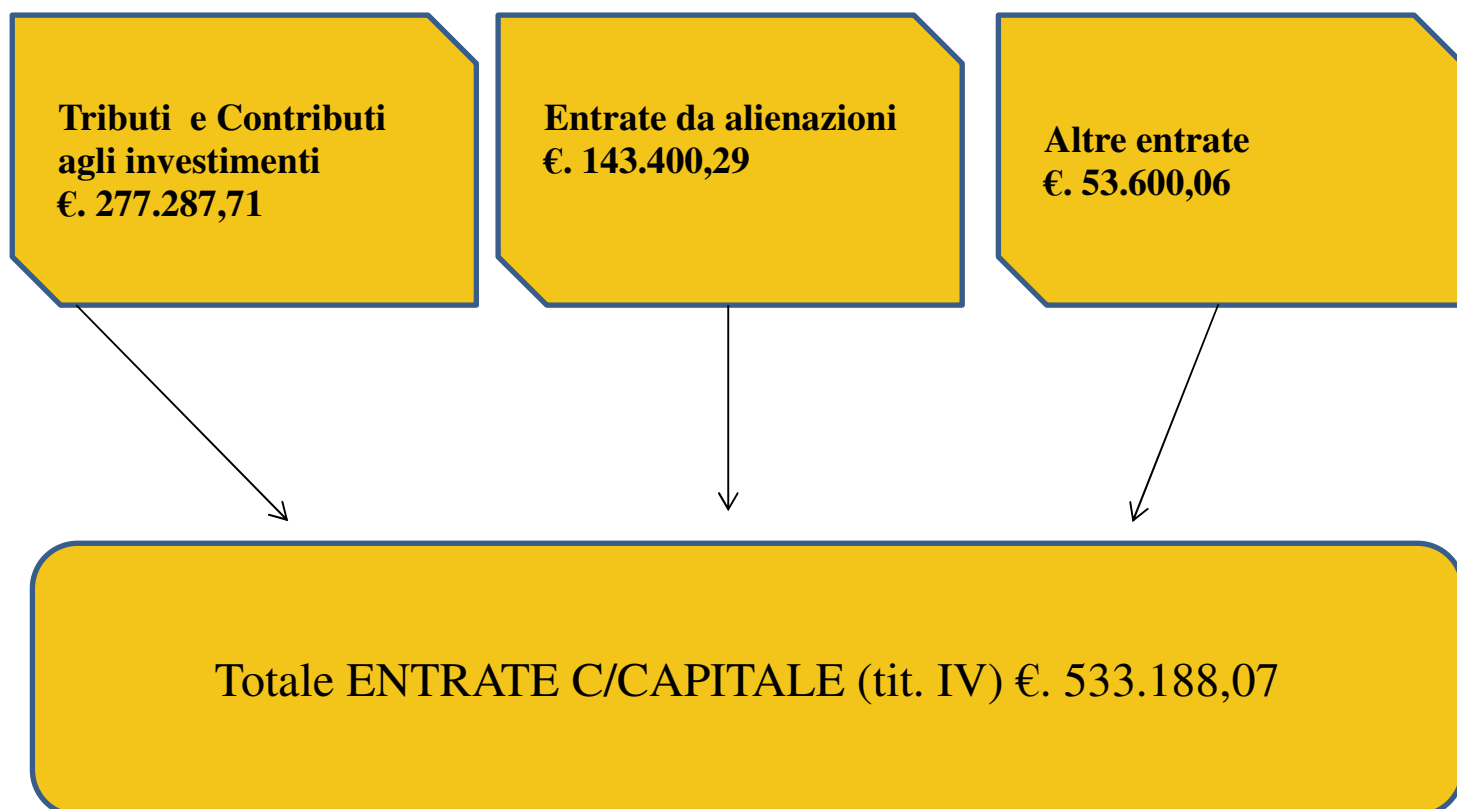
**Tributi, imposte e tasse
(tit. I)**
€. 1.495.290,22

**Entrate da
trasferimenti statali e
provinciali (tit. II)**
€. 1.129.051,17

**Entrate da proventi dei
beni dell'ente, recuperi
e rimborsi (tit. III)
extratributarie**
€. 918.492,42

Totale ENTRATE CORRENTI €. 3.542.833,81

2) PARTE CAPITALE



A tali entrate va affiancato un saldo finanziario dato da entrate realizzate in anni precedenti, la cui spesa finanziata è stata registrata sull'anno a cui il rendiconto si riferisce:

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) € 146.748,91

Di cui per spese correnti: € 60.188,15

Di cui per spese di investimento ed opere pubbliche € 146.748,91.

LE SPESE

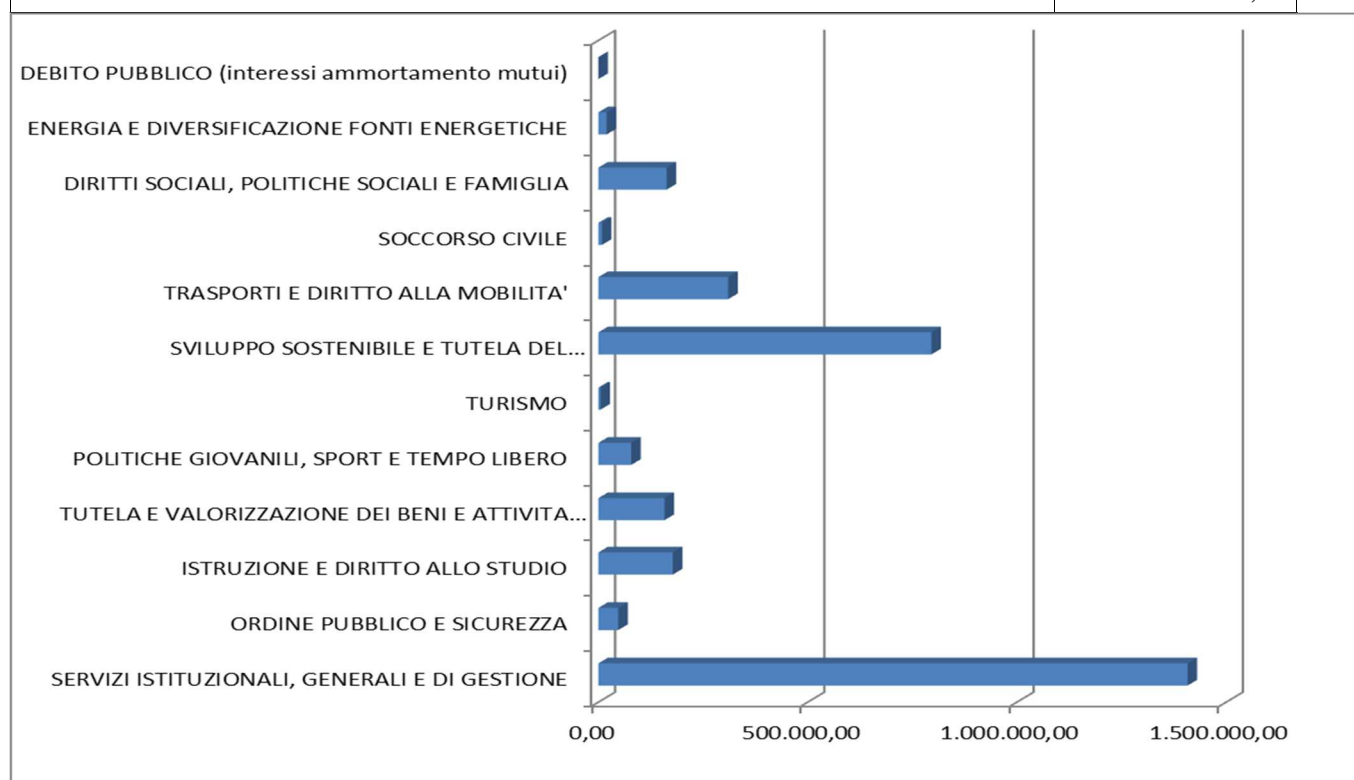
In modo analogo, anche le spese si distinguono in SPESE CORRENTI (spese di funzionamento) e SPESE IN CONTO CAPITALE (opere e lavori pubblici, acquisto beni immobili o mobili “strutturali” di durata pluriennale, investimenti e contributi per attività strutturali).

Si propone una suddivisione delle spese impegnate per settori, in modo da permettere una lettura del tipo “per cosa spende il Comune”.

1) PARTE CORRENTE

Totale impegnato di parte corrente
€ 3.172.668,67

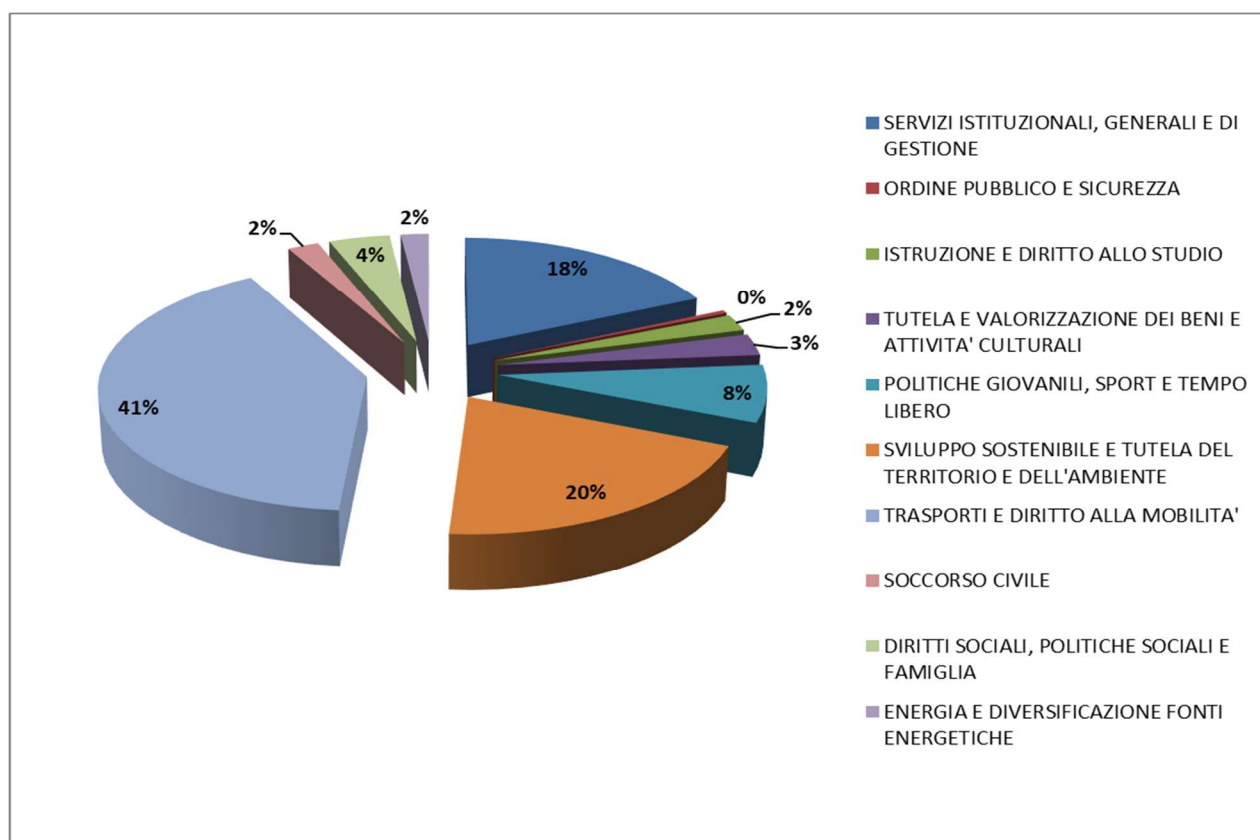
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.408.026,98
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	47.554,10
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	177.802,09
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI	158.047,03
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	78.413,93
TURISMO	5.050,00
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	795.871,84
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	310.347,40
SOCCORSO CIVILE	8.500,00
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	163.123,30
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE	19.932,00



2) PARTE CAPITALE

Totale impegnato di parte capitale
€. 475.561,66

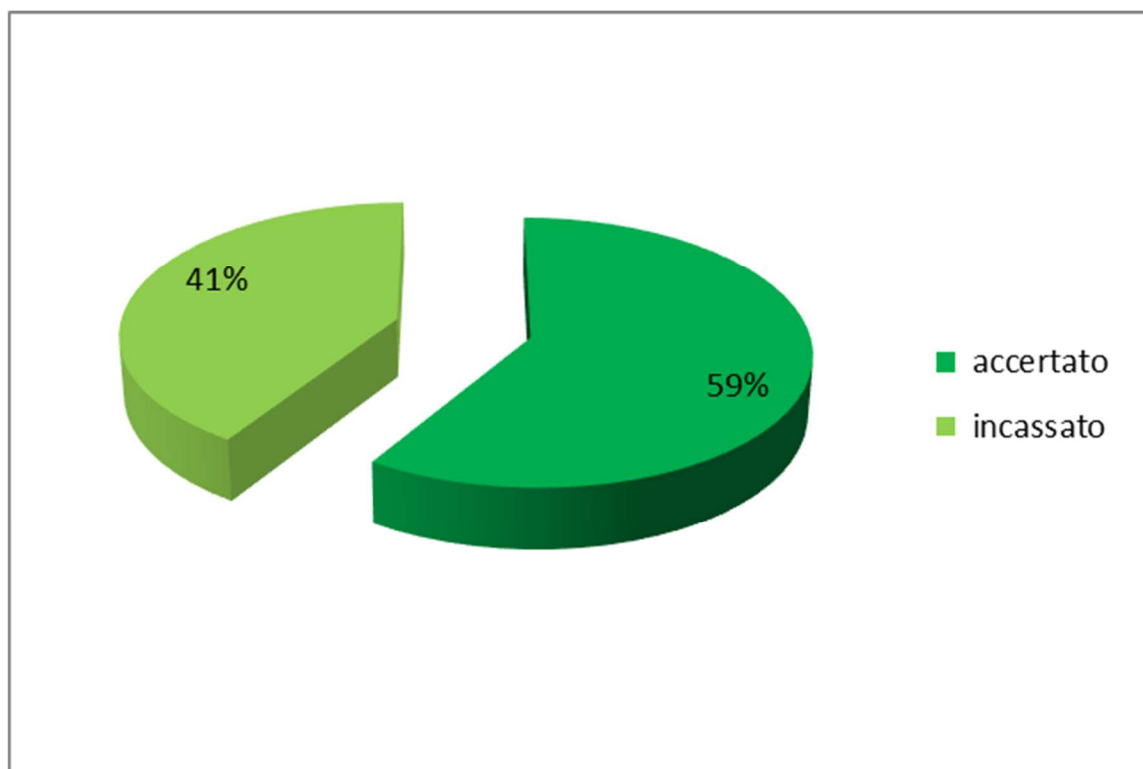
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	86.429,61
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.117,35
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	10.434,24
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	13.499,91
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	35.936,96
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	95.115,06
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	193.766,63
SOCCORSO CIVILE	10.000,00
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	19.377,90
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE	8.884,00



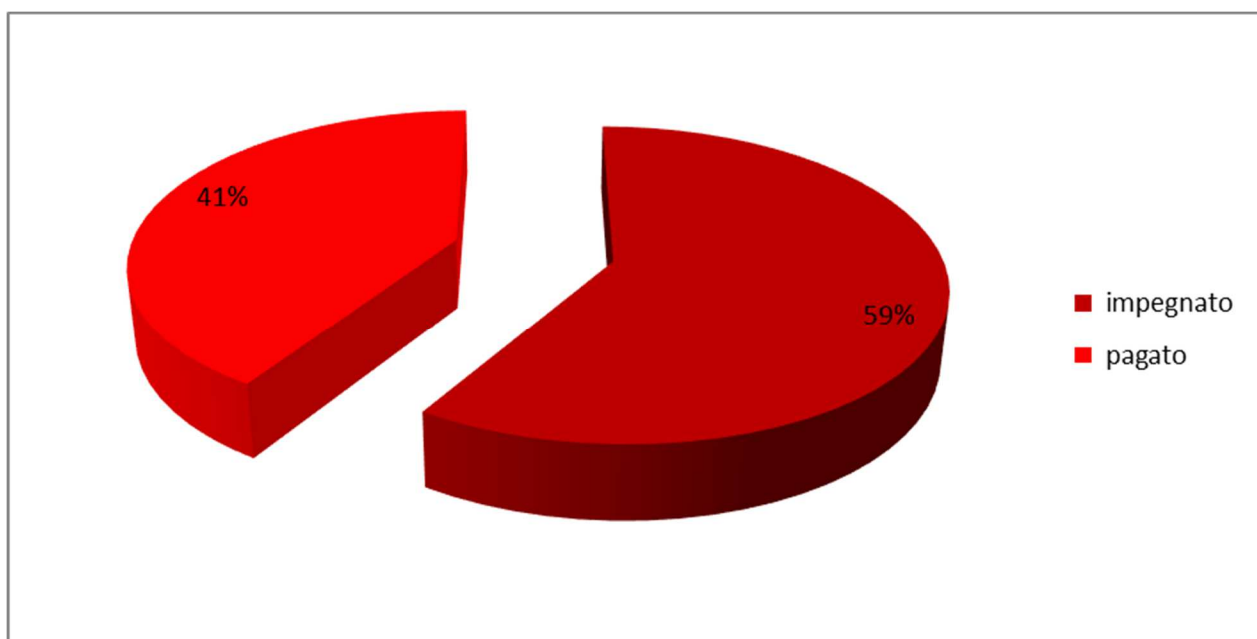
Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda alla lettura della relazione al Rendiconto.

LA VISIONE GRAFICA DEL BILANCIO

Per le entrate, incassato su totale accertato:

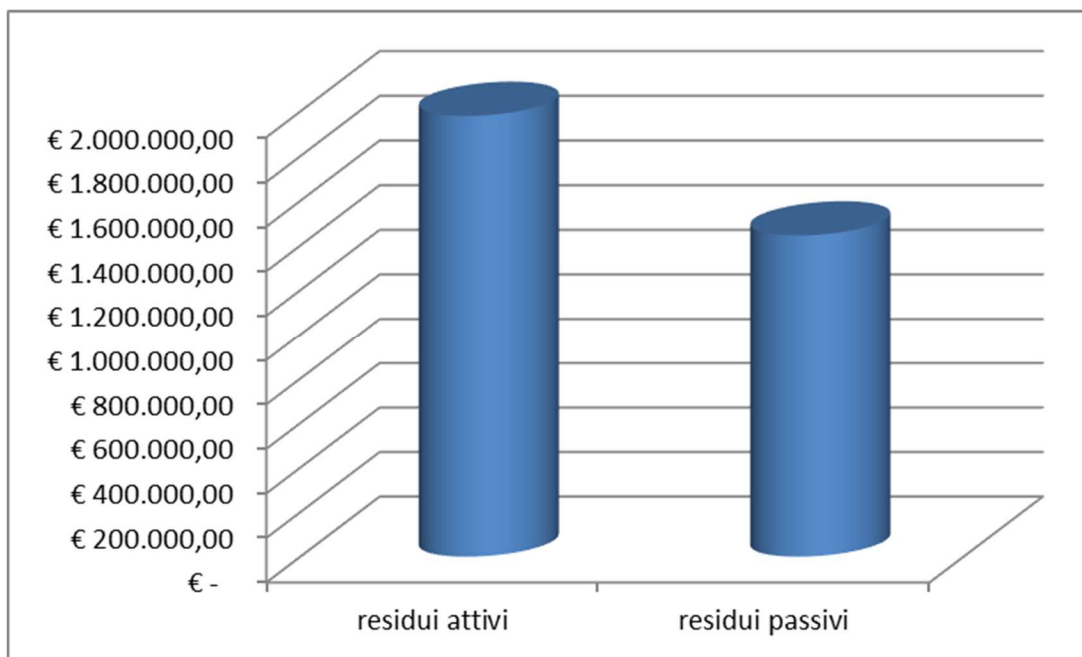


Per le spese, pagato su totale impegnato:

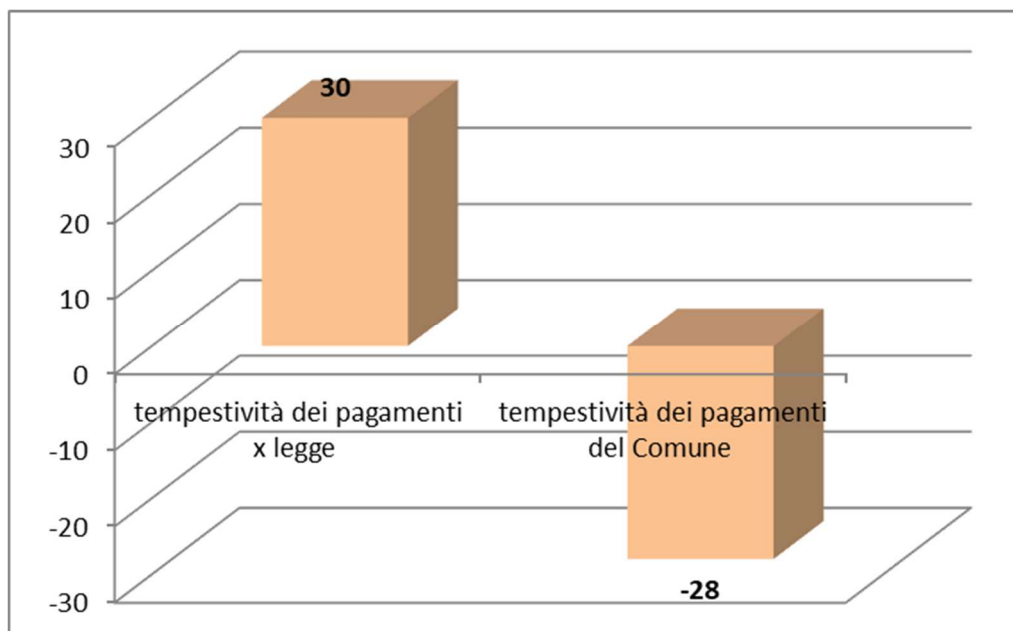


Per la gestione dei residui:

- residui attivi = somme che il Comune deve incassare ma che a fine anno ancora sono in sospeso;
- residui passivi = somme che il Comune deve pagare ma che a fine anno risultano ancora da pagare;

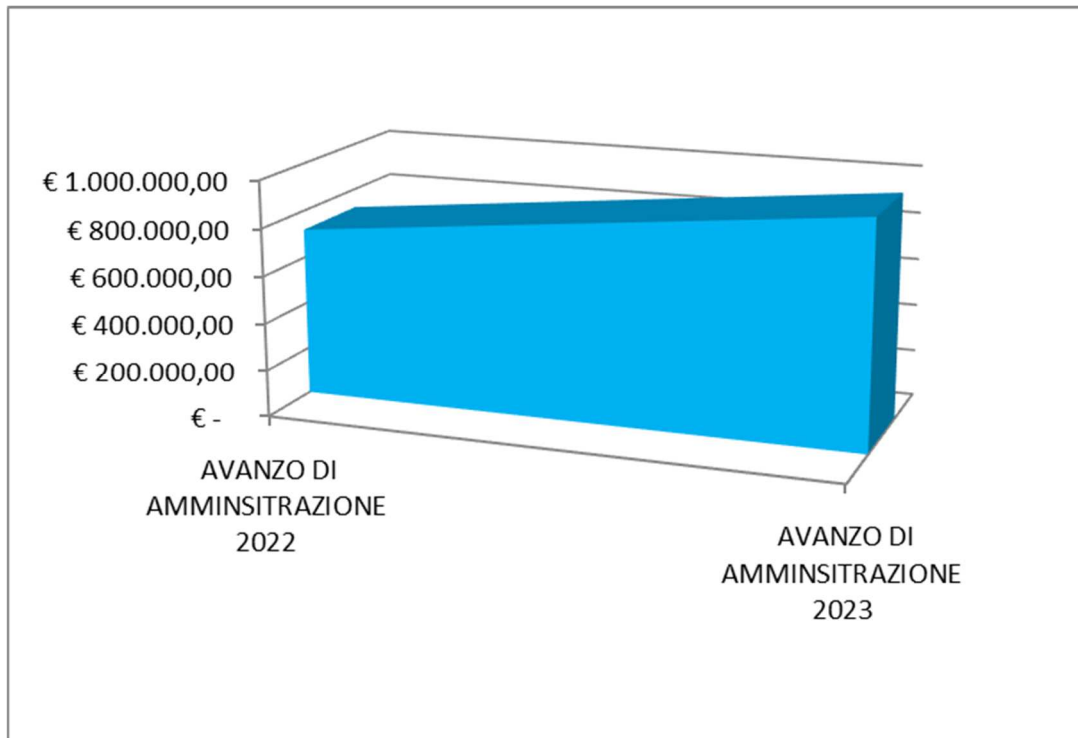


Per la tempestività dei pagamenti:

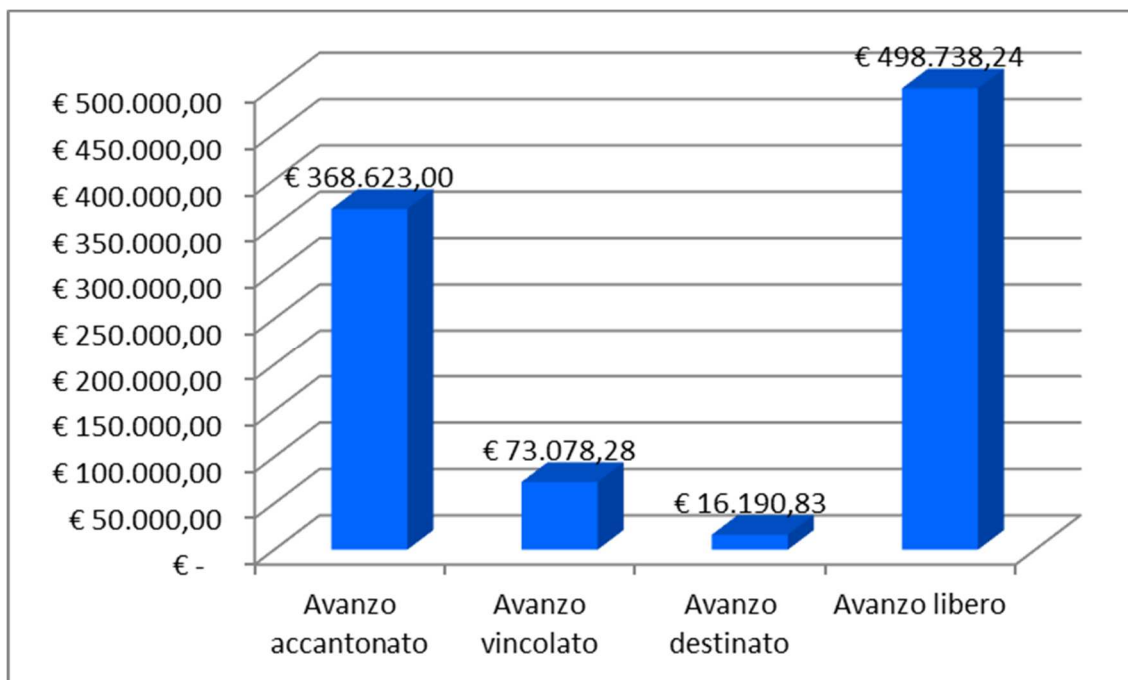


Il grafico soprastante, rappresenta come il Comune di Villa Lagarina sia veloce nei pagamenti dei debiti commerciali, appare evidente che si paga con 28 giorni di anticipo rispetto al termine di legge che è di +30, rispetto alla scadenza delle fatture.

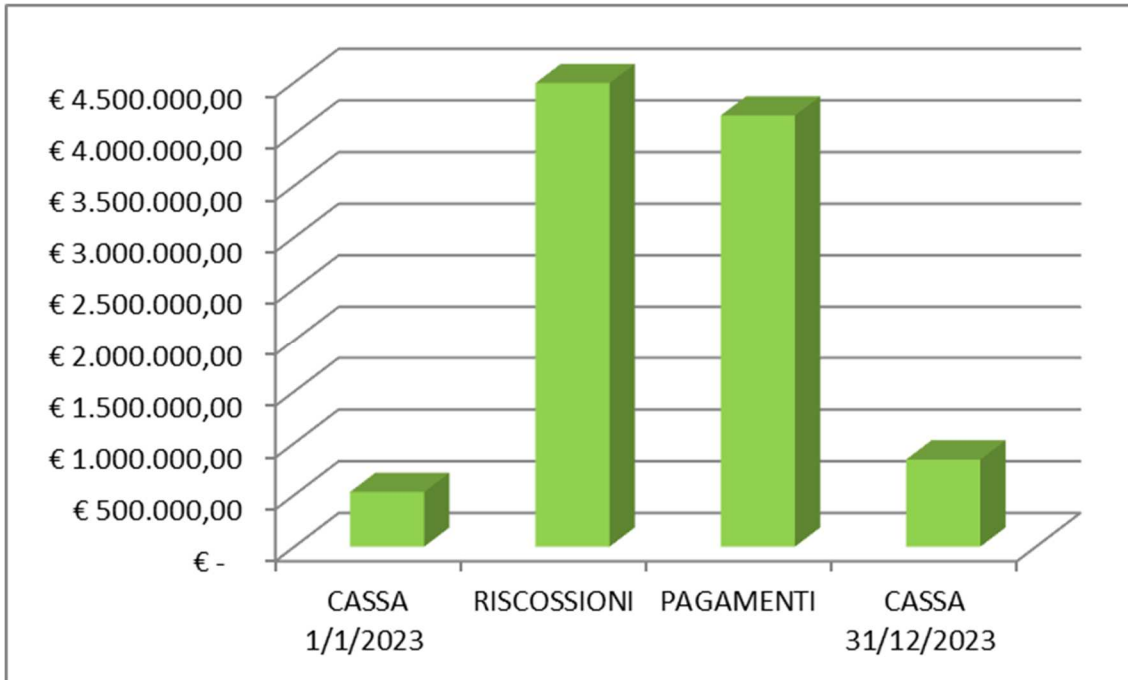
Confronto tra avanzo 2022 e avanzo 2023:



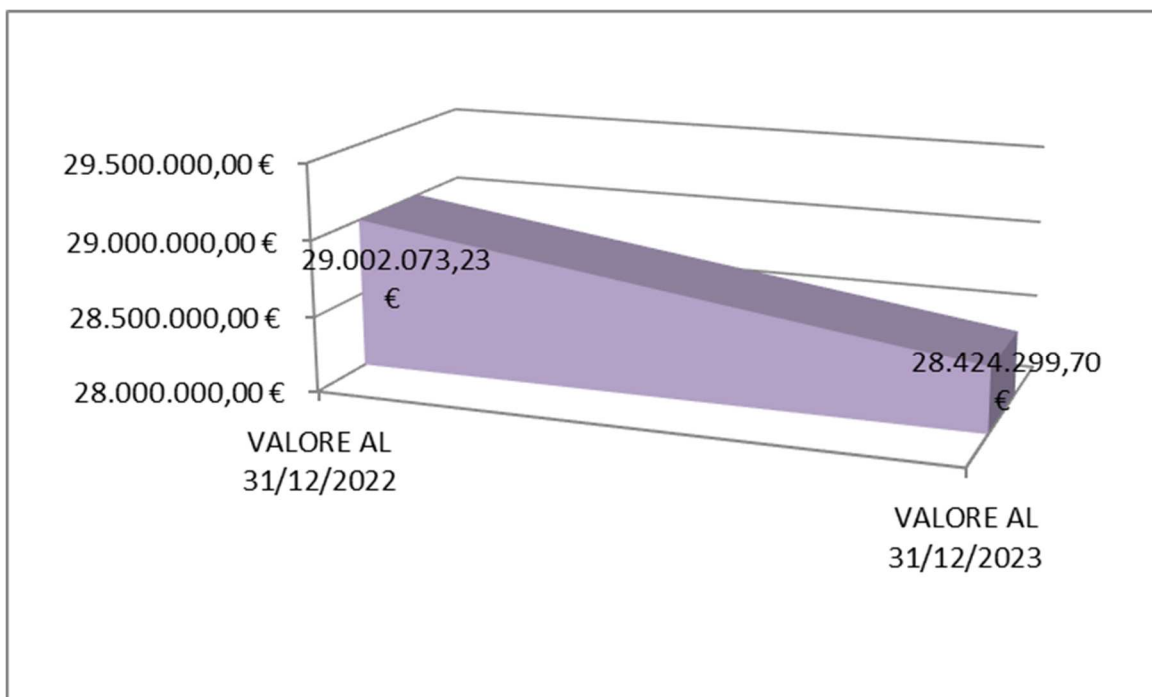
Composizione avanzo 2023:



Per la gestione della cassa:



Valore dell'inventario (beni immobili) del Comune – confronto 31/12/2022 e 31/12/2023:

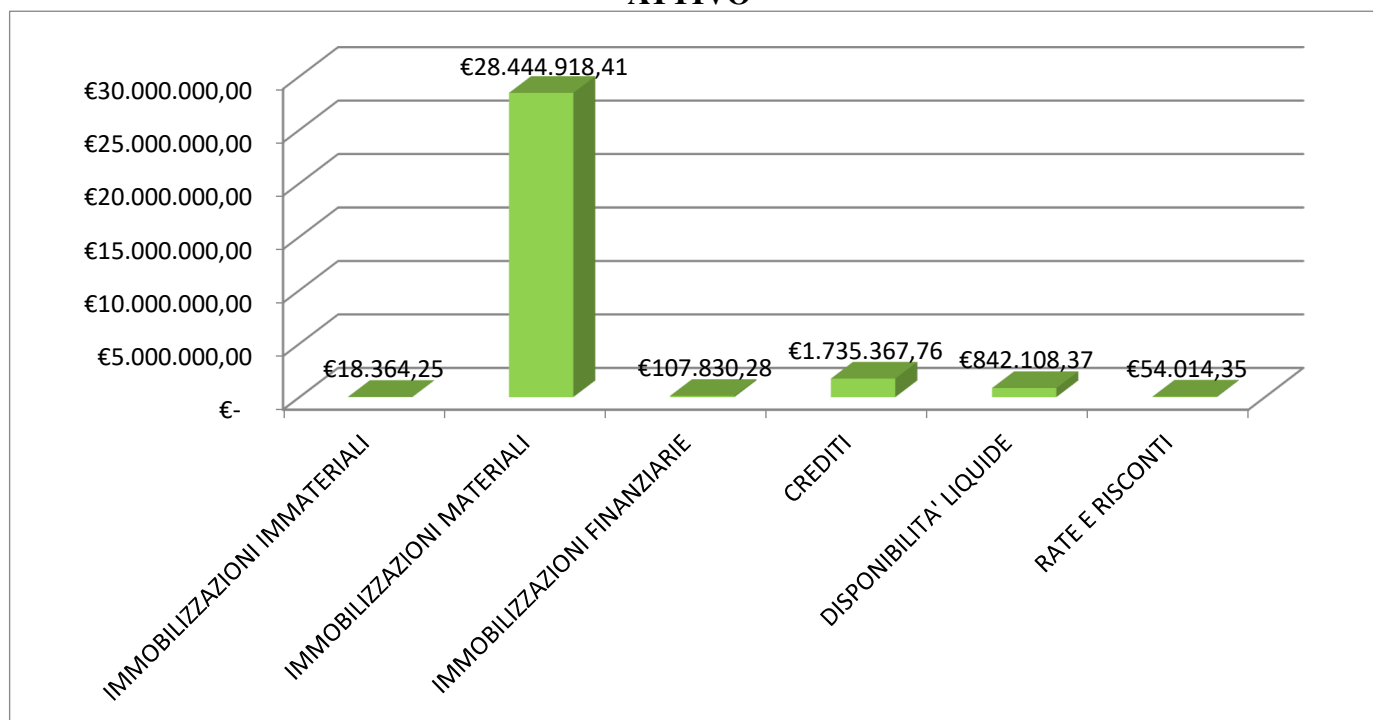


Stato patrimoniale al 31/12/2023:

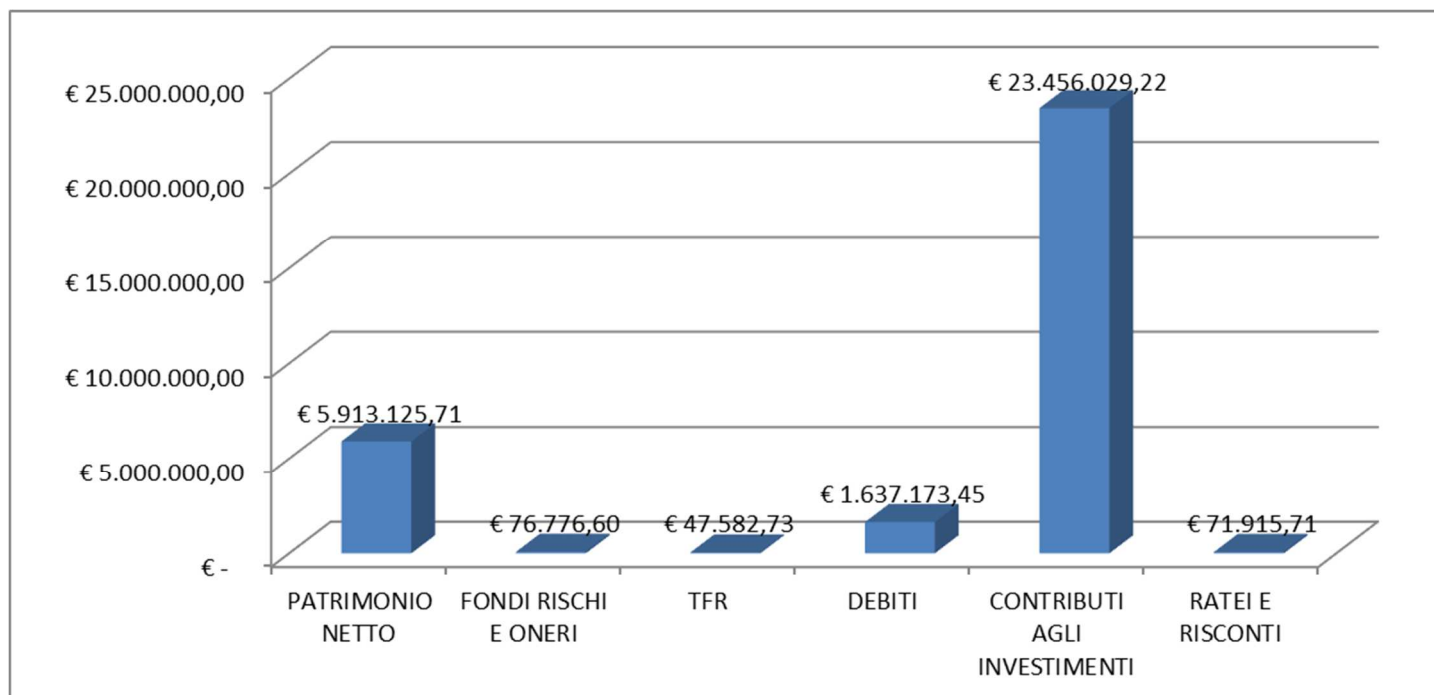
ATTIVO		PASSIVO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
A) CREDITI V/STATO E ALTRE PA PER PARTECIPAZIONE A FONDO DI DOTAZIONE	€ -	A) PATRIMONIO NETTO	€ 5.913.125,71
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 28.571.112,94	B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 76.776,60
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.577.476,13	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ 47.582,73
D) RATEI E RISCONTI	€ 54.014,35	D) DEBITI	€ 1.637.173,45
		E) RATEI, RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 23.527.944,93
TOTALE ATTIVO	€ 31.202.603,42	TOTALE PASSIVO	€ 31.202.603,42
		CONTI D'ORDINE	€ 2.196.212,18

La sua composizione distinta per attivo e passivo:

ATTIVO

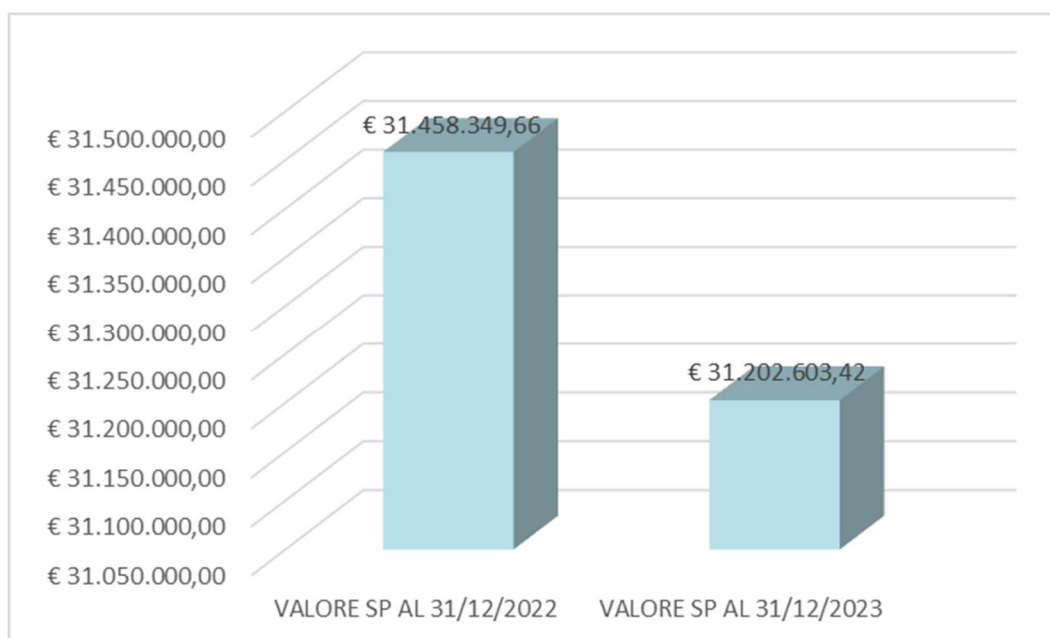


PASSIVO



I contributi agli investimenti sono fondi ricevuti da Stato, Provincia ed altri Enti per finanziare le spese di investimento (parte capitale), detratti i valori dei terreni e rapportati ai valori netti di fine anno.

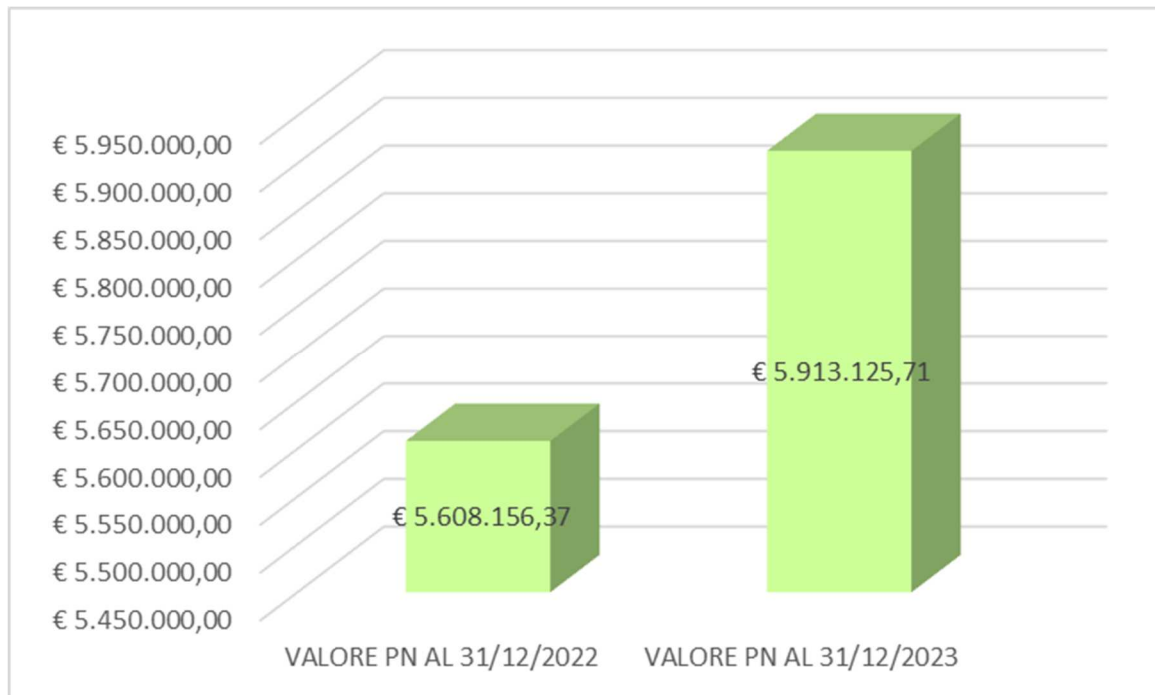
Il confronto con i valori totali del 31/12/2022:



Il calo rispetto al 2022 è di €. 255.746,24.-, e risulta fisiologico se si considera che i valori risentono delle quote annuali di ammortamento calcolate sui beni immobili, che nel 2023 sono di oltre 1 milione e 250mila euro.

(L'ammortamento è una percentuale calcolata sul valore di un bene pluriennale, che ne spalma l'utilità su tutti gli anni di utilizzo del bene medesimo).

A dimostrazione che il bilancio, incluso lo stato patrimoniale, di Villa Lagarina sono solidi, infatti, ecco il confronto fra i valori di patrimonio netto del 2022 con quelli del 2023:



Risulta subito evidente la crescita del valore del patrimonio netto dell'ente, di €. 304.969,34.- (maggiore della riduzione del valore totale dello stato patrimoniale di cui sopra).

Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda alla lettura della relazione allo Stato patrimoniale allegata al Rendiconto.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TRA I SERVIZI NELL'ORGANIGRAMMA

